

07

Agricoltura e selvicoltura

947-1700

Agricoltura e alimentazione

Statistica tascabile 2017



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2017

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	agrar@bfs.admin.ch, tel. 058 467 24 39
Redazione:	Sibylle Meyre, UNR
Contenuto:	Sibylle Meyre, UNR
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	07 Agricoltura e selvicoltura
Testo originale:	Tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Carte:	Sezione DIAM, ThemaKart
Titolo:	UST; concezione: Netthoewel & Gaberthüel, Bienne; Foto: © Sibylle Meyre, UST
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2017 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	947-1700



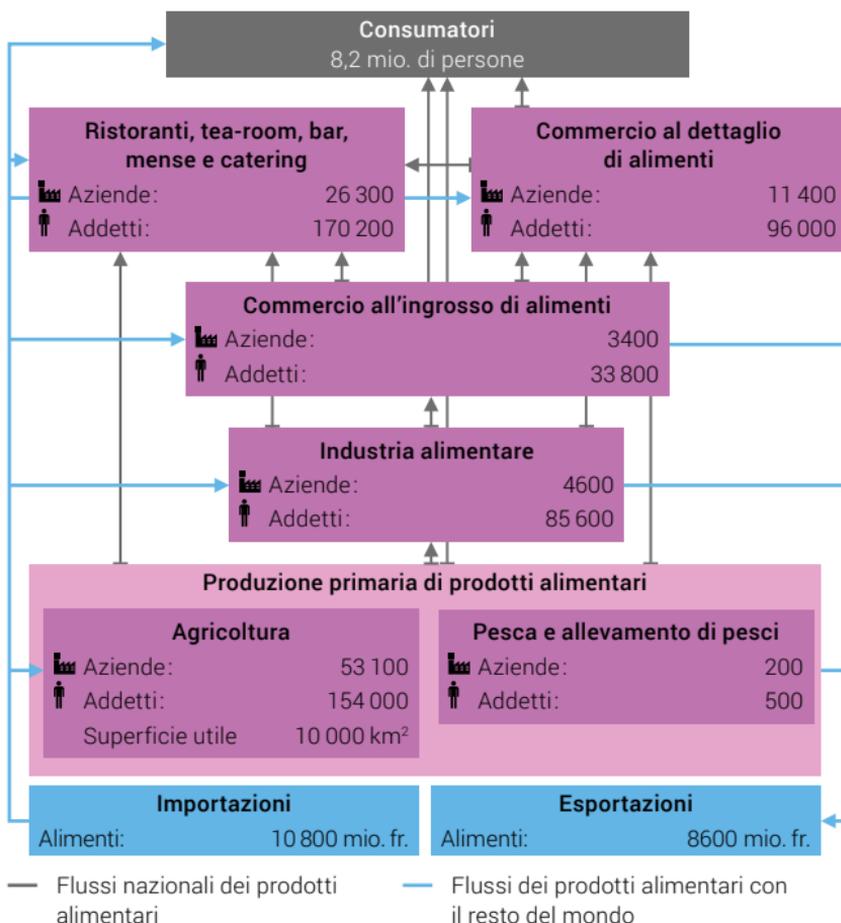
Indice

Questa statistica tascabile fornisce in versione concisa dati, fatti e informazioni sulla filiera alimentare in Svizzera, con particolare attenzione all'agricoltura. Le cifre riportate offrono una sintesi dello stato attuale e dell'evoluzione dei singoli settori.

1	Panoramica	4
2	Quadro generale	6
3	Strutture agricole	8
4	Produzione primaria	14
5	Industria alimentare, commercio, ristorazione	20
6	Consumo e salute	24
7	Ambiente	30
8	Confronti internazionali	32
9	Indicatori cantonali	34

1 Panoramica

La filiera alimentare in Svizzera, 2014¹



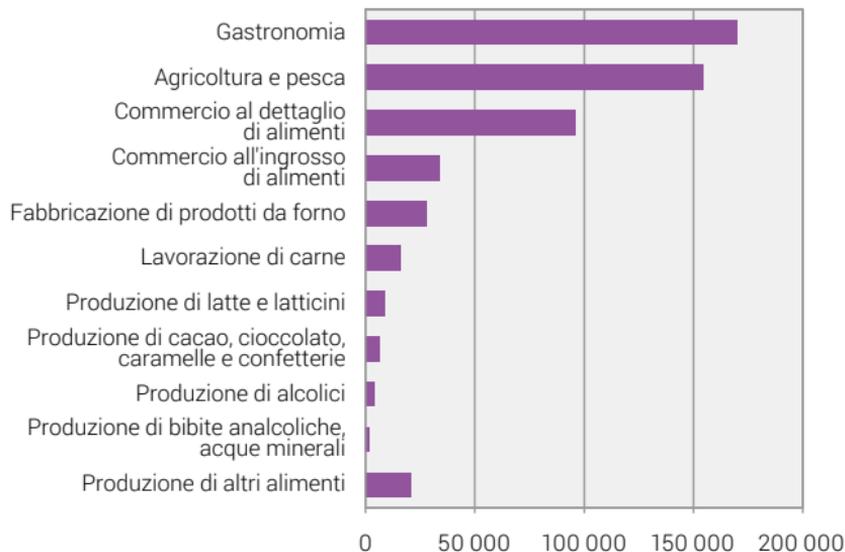
¹ Aziende e addetti, 2014: provvisorio

Fonti: AFD – Statistica del commercio estero svizzero; UST – STATENT, STATPOP, Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Addetti nella filiera alimentare, 2014¹

Numero di addetti



¹ provvisorio

Fonte: UST – STATENT

© UST 2017

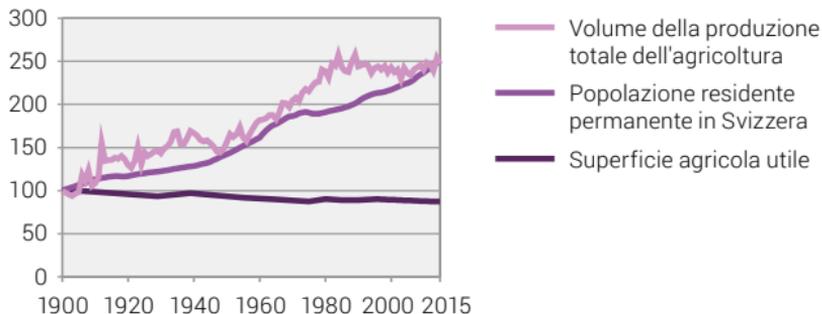
La filiera alimentare comprende tutto il percorso che inizia con la produzione di materie prime nell'agricoltura e nella pesca, continua con la loro trasformazione e commercializzazione e termina con il consumo dei pasti da parte dei consumatori.

La filiera alimentare riveste un importante ruolo economico per la Svizzera; nel 2014 circa 100 000 aziende erano attive lungo la catena alimentare. Dei 5 milioni di lavoratori in Svizzera, nel 2014 circa 548 000, pari all'11% degli occupati, lavoravano lungo la catena alimentare. La maggior parte delle persone era attiva nei settori della ristorazione e della produzione primaria (agricoltura e pesca).

2 Quadro generale

Popolazione e agricoltura

Indice 1900 = 100



Fonti: UST – CEA, STATPOP, Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Grado di autosufficienza

secondo l'energia utilizzabile in %



¹ Nuovo metodo di calcolo a partire dal 2007

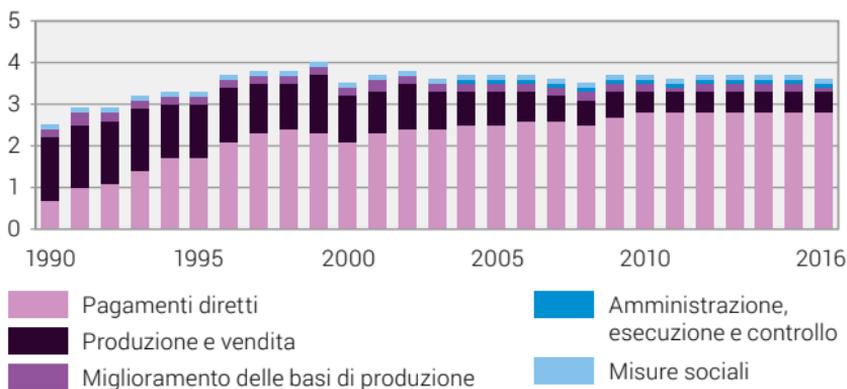
² Esclusi i prodotti animali a base di alimenti per animali importati

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2017

Spese federali a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione

in miliardi di franchi



Fonte: AFF – Bilancio della Confederazione

© UST 2017

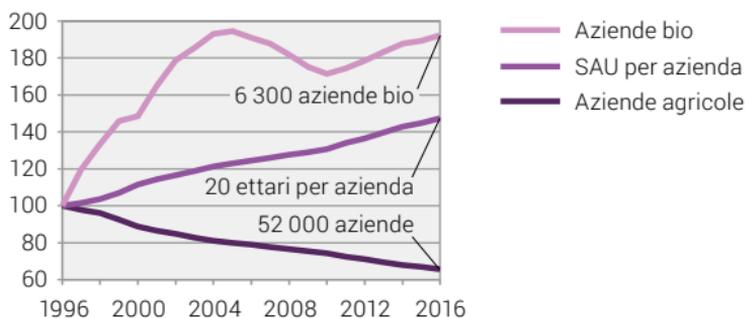
Dall'inizio del XX secolo, la popolazione residente è cresciuta di un fattore pari a 2,5, superando quota 8 milioni nel 2015. Allo stesso tempo, la produzione alimentare è cresciuta grazie ai progressi registrati nel settore agricolo a livello tecnico e di allevamento. In questo modo negli ultimi 20 anni è stato possibile coprire fino al 60% (in riferimento all'energia utilizzabile) del consumo alimentare con prodotti di origine nazionale.

La Confederazione ha sostenuto la produzione alimentare con circa il 5,5% dell'intera spesa federale (2016). In questo modo si è assicurato che il settore agricolo, grazie a una produzione sostenibile e orientata al mercato, contribuisca efficacemente a garantire l'approvvigionamento della popolazione, a salvaguardare le basi essenziali naturali e ad aver cura del paesaggio rurale, a garantire un'occupazione decentralizzata del territorio e il benessere degli animali.

3 Strutture agricole

Aziende e superficie agricola utile

Indice 1900 = 100

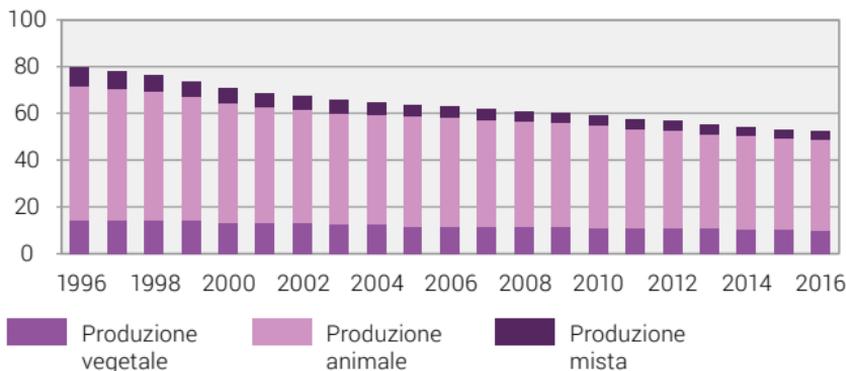


Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Indirizzo tecnico-economico

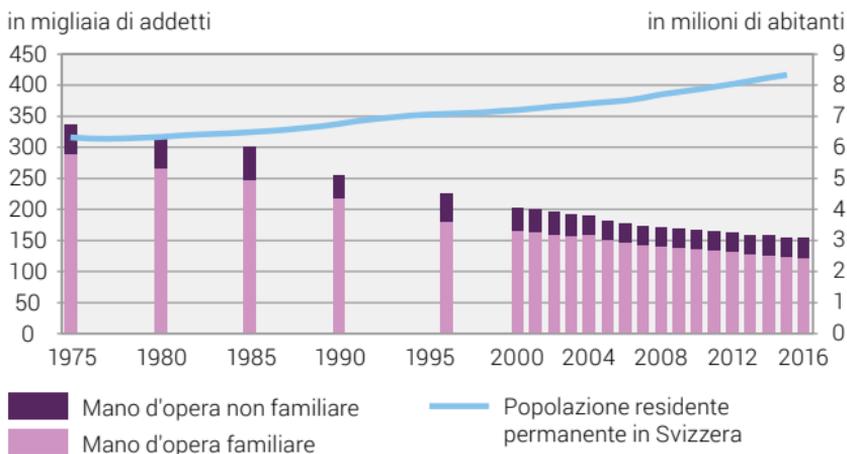
in migliaia di aziende agricole



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Addetti nel settore agricolo¹ e popolazione residente



¹ Secondo la definizione di aziende agricole valida dal 1996.

Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole, ESPOP e STATPOP

© UST 2017

Il numero di aziende agricole è calato, passando dalle 79 500 del 1996 alle 52 300 del 2016. Le aziende rimaste coltivano oggi circa il 50% in più di superficie per azienda rispetto al passato. L'agricoltura rifornisce di prodotti alimentari più persone con sempre meno addetti. Le aziende biologiche sono diminuite tra il 2006 e il 2010 e poi sono tornate ad aumentare.

La maggior parte delle aziende agricole è attiva nell'allevamento di animali (bestiame e prodotti di origine animale). Le aziende più colpite dal cambiamento strutturale sono state quelle a produzione mista, con un calo del 54% dal 1996, seguite dalle aziende orientate verso la produzione animale o vegetale, con una rispettiva diminuzione del 32% e del 31%.

Animali da reddito

In migliaia (arrotondato)

	1996	2006	2011	2016 ¹
Bovini	1 750	1 570	1 580	1 560
di cui	760	710	700	700
Equini	40	60	60	60
Ovini	420	450	420	340
Caprini	60	80	90	80
Suini	1 380	1 630	1 580	1 450
Polli	6 240	7 520	9 390	10 890

¹ dal 2015 giorno di riferimento rinviato da inizio maggio al 1° gennaio

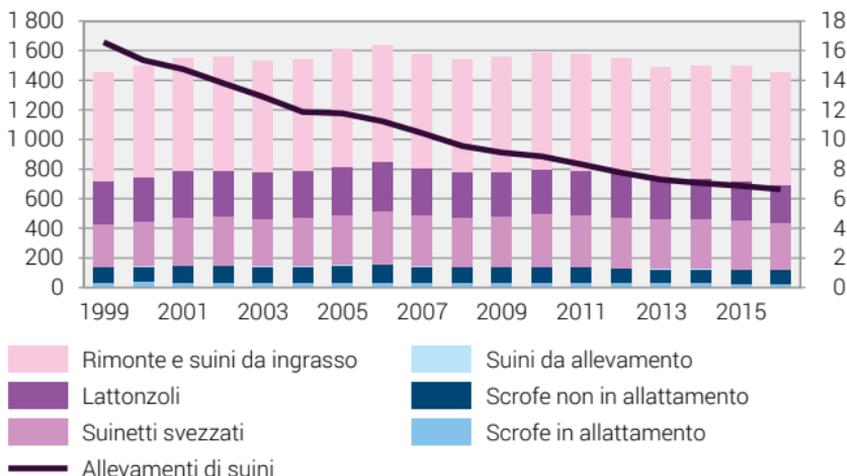
Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Effettivi di suini

in migliaia di suini

in migliaia di aziende agricole

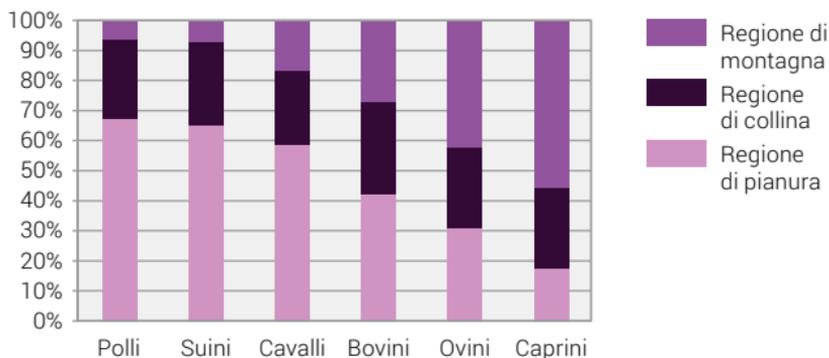


Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2017

Animali da reddito per regione, 2016

Quota di animali



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

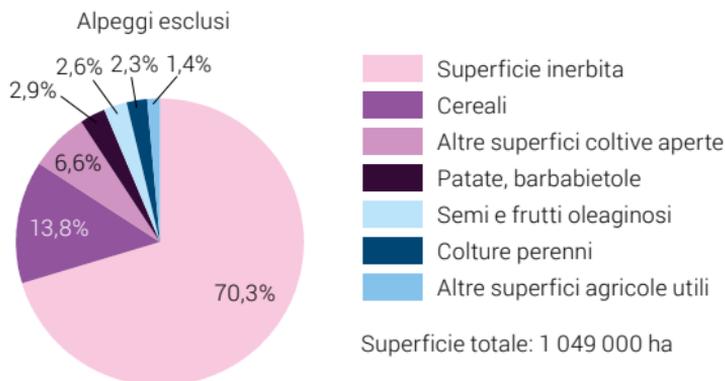
© UST 2017

L'effettivo dei bovini è calato dell'11% dal 1996 al 2016, mentre il numero di vacche è variato a seconda dell'andamento del mercato del latte negli ultimi anni. Gli allevamenti equini nelle aziende agricole sono in espansione. Nel 2016 sono stati censiti circa 56 000 cavalli, ovvero il 29% in più rispetto al 1996.

L'effettivo degli ovini è cresciuto tra il 1996 e il 2006, per poi registrare una tendenza alla diminuzione che è continuata tra il 2015 e il 2016. Tra il 1999 e il 2016 il patrimonio suinicolo è oscillato tra gli 1,5 e gli 1,6 milioni a fronte di un cambiamento strutturale nell'allevamento degli animali particolarmente forte: il 60% dei suinicoltori ha abbandonato quest'attività.

Polli, suini e cavalli sono allevati per lo più nelle aziende agricole di pianura. L'allevamento ovino e caprino è tipico delle aziende agricole di collina e di montagna.

Utilizzazione della superficie agricola utile, 2016



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

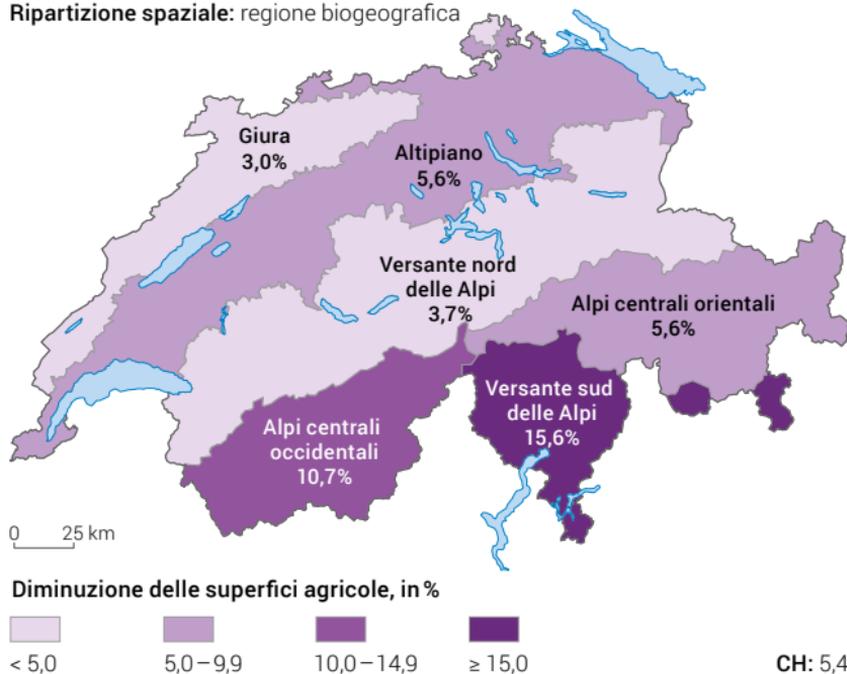
© UST 2017

La superficie agricola utile nel 2016 era composta per il 70% da superficie inerbita, seguita, con il 14%, da quella a cereali come più importante prodotto della coltura da campo.

Contrariamente alla superficie agricola utile, la superficie agricola rilevata nel quadro della statistica della superficie comprende anche gli alpeggi e pertanto è più ampia. Due terzi delle superfici agricole si trovano nell'Altipiano e nel versante nord delle Alpi. Tra il 1985 e il 2009 ogni secondo in Svizzera sono andati persi 1,1 m² di superficie agricola, soppiantati principalmente da superfici d'insediamento. Fanno eccezione le Alpi centrali orientali e il versante sudalpino, dove ad estendersi a detrimento delle superfici agricole sono per lo più cespugli, boschi e boschetti.

Perdita di superfici agricole, 1985–2009

Ripartizione spaziale: regione biogeografica



Fonte: UST – Statistica della superficie

© UST 2017

4 Produzione primaria

Produzione vegetale¹

In migliaia di tonnellate

	2005	2010	2015 ²
Cereali	1 057	924	891
Patate	485	421	365
Barbabietole da zucchero	1 409	1 302	1 356
Verdura	313	364	397
Frutta e bacche	311	277	296

¹ produzione lorda meno le perdite nei campi e in azienda

² provvisorio

Fonte: USC – Coltivazione vegetale

© UST 2017

Volume e valore di produzione¹ di cereali

in migliaia di tonnellate

in milioni di franchi

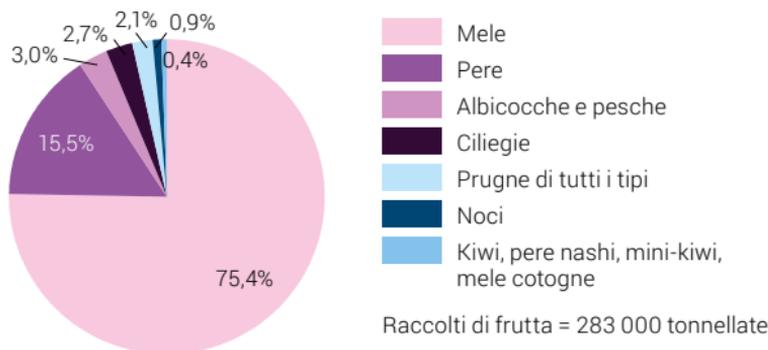


¹ 2015: provvisorio

Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2017

Raccolti di frutta, 2015



Fonte: USC – Coltivazione vegetale

© UST 2017

I raccolti dipendono molto dalle condizioni meteorologiche. Il 2015 è stato uno degli anni più caldi dall'inizio della misurazione. A giugno è infatti cominciata un'estate calda e secca. La sensibilità del mais alla siccità ha inibito quasi completamente la formazione dei tutoli. Anche le patate e le barbabietole da zucchero sono rimaste piccole a causa della grande calura, ma la quantità di zucchero nelle barbabietole ha raggiunto livelli record. I ricavi provenienti da cereali e colza sono stati maggiori rispetto alla media quinquennale.

Tra il 1985 e il 2015 la superficie coltivata a grano è calata del 22% e il volume raccolto è diminuito del 13%. Il valore di produzione è sceso ancora di più a causa del crollo dei prezzi e nel 2015 ammontava a solo circa un terzo del valore del 1985.

Nel 2015 la frutta raccolta era pari a 283 000 tonnellate, di cui 213 000 erano mele cresciute in piantagioni con una superficie complessiva di 3 863 ettari. La varietà di mele dominante è stata la Gala con 861 ettari.

Produzione animale¹

In migliaia di tonnellate

	2005	2010	2015 ³
Carne ²			
Bovini	132	143	141
Suini	236	249	241
Ovini	6	5	5
Pollame	58	69	87
Latte vaccino	3 871	4 079	4 043
Uova di gallina	38	44	51

¹ produzione lorda indigena

² produzione utilizzabile, peso della carcassa

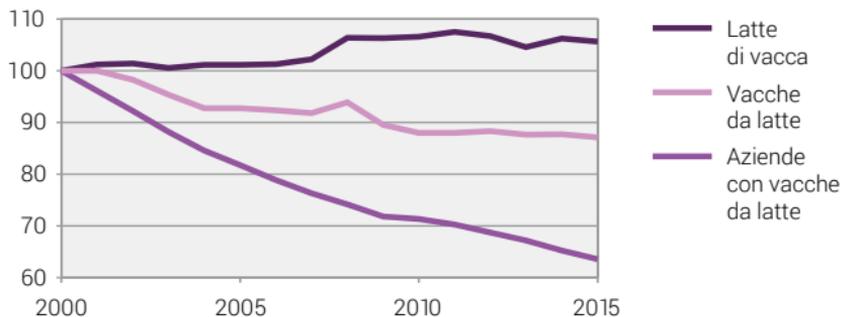
³ dati provvisori

Fonte: USC – Allevamento del bestiame

© UST 2017

Produzione di latte di vacca

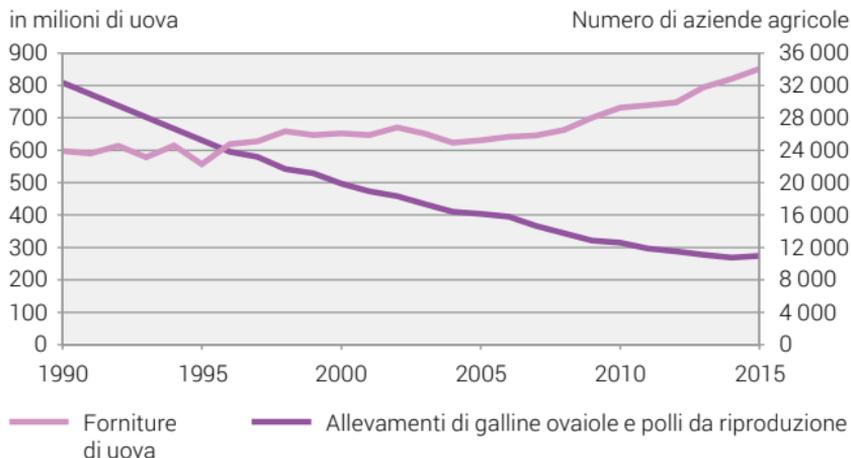
Indice 2000 = 100



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole; USC – Statistiche del latte

© UST 2017

Uova di gallina



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole; USC – Allevamento del bestiame © UST 2017

La produzione di carne è aumentata del 16% dal 2000 al 2015, una conseguenza della crescita del bestiame, che è stata particolarmente consistente per il pollame.

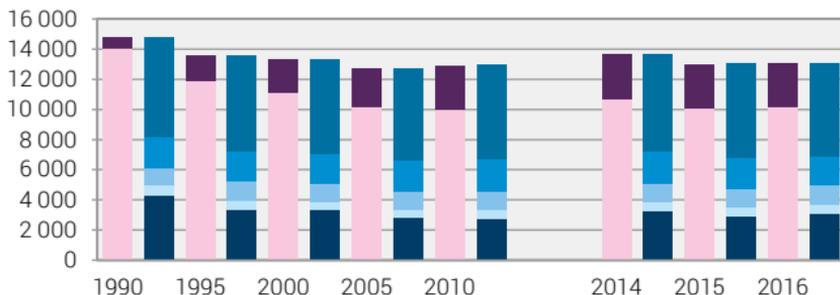
Non si è registrato solo un aumento della carne di pollame, bensì anche della produzione di uova. Nel 2015 le aziende con un allevamento di galline ovaiole erano 11 000, molte delle quali si trovavano nei Cantoni di Argovia, Berna e San Gallo. Le uova prodotte sono state 851 milioni, pari a 2,3 milioni al giorno e a circa il 40% in più rispetto al 1990.

Dal 2008 la produzione di latte annua ha superato i 4 miliardi di kg, sebbene tra il 2000 e il 2015 più di un terzo delle aziende abbia smesso di produrlo. Durante il medesimo arco di tempo il resto delle aziende ha prodotto il 6% di latte in più nonostante il 13% in meno di vacche (-86 000). Questo risultato è possibile solo grazie a una produzione lattiera per animale più elevata.

Dalla produzione al reddito settoriale dell'agricoltura svizzera

A prezzi correnti

in milioni di franchi



+ Risorse

- Altri contributi alla produzione (pagamenti diretti)
- Valore di produzione ai prezzi base (comprende i contributi ai prodotti al netto delle imposte sui prodotti)

= Saldi

- Reddito settoriale (reddito netto da impresa)

- Impieghi

(costi di produzione)

- Consumo intermedio
- Consumo di capitale fisso (ammortamenti)
- Remunerazione dei dipendenti
- Altre imposte sulla produzione, fitti e interessi

2014: semi-definitivo, 2015: provvisorio, 2016: stima

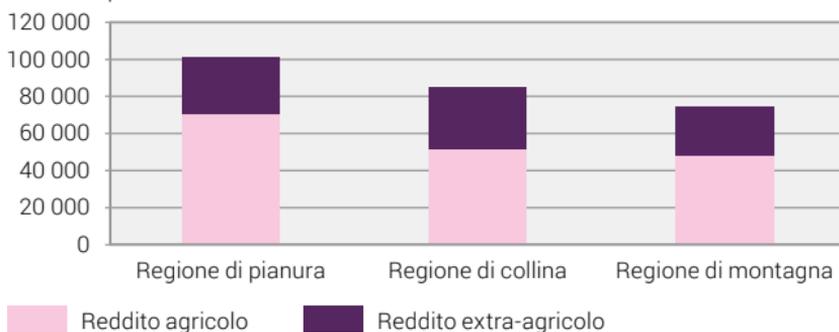
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2017

I conti economici dell'agricoltura forniscono informazioni, tra l'altro, sul valore aggiunto e sul reddito del settore agricolo svizzero. Tra il 1990 e il 2016 le entrate del settore hanno registrato una flessione di 1,6 miliardi (–12%). Inoltre è cambiata la loro composizione:

Reddito totale per azienda agricola, 2015

in franchi per azienda



Fonte: Agroscope - Elaborazione centralizzata dei dati contabili

© UST 2017

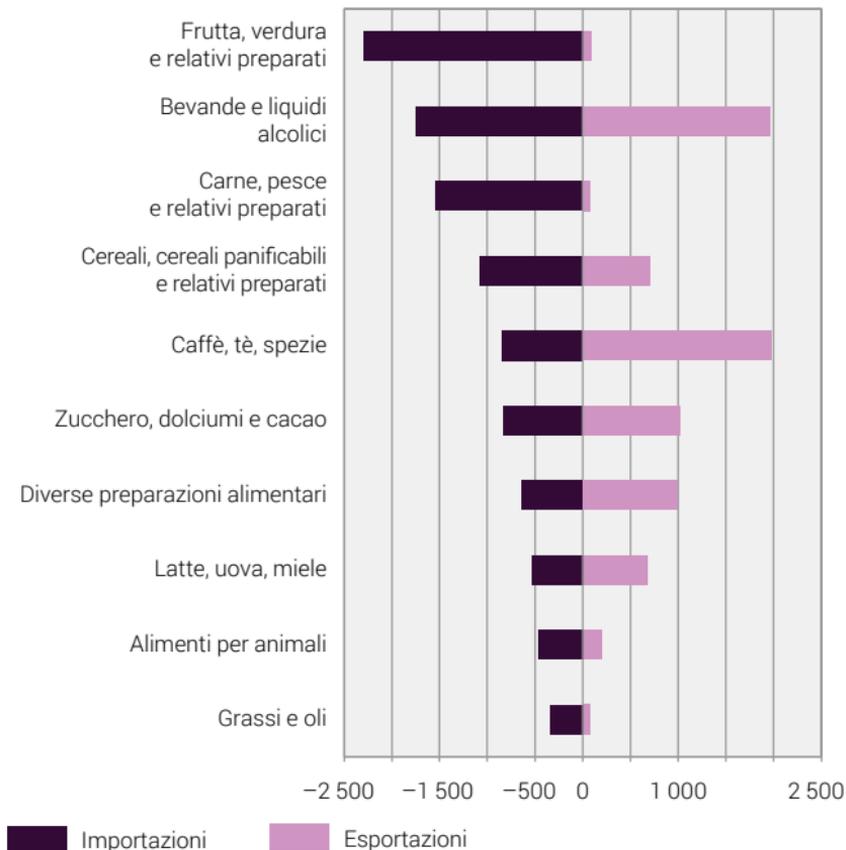
lo Stato ha ridotto il sostegno dei prezzi dei prodotti agricoli e si è invece focalizzato sui pagamenti diretti. Le spese sono diminuite di 0,4 miliardi di franchi (-4%), principalmente grazie a consumi intermedi di natura agricola meno cari (ad esempio il foraggio). Il reddito di settore, che remunera il lavoro e il capitale proprio di tutte le famiglie contadine indipendenti, è diminuito del 29%. Nello stesso lasso di tempo il lavoro svolto dalle famiglie di contadini è calato del 40%.

Nel 2015 il reddito per azienda agricola ammontava mediamente a 61 400 franchi. Il reddito da lavoro annuo per ogni coadiuvante familiare impiegato a tempo pieno era in media di 44 600 franchi. Il reddito non agricolo ha costituito circa un terzo del reddito totale, apportando così un contributo importante alle famiglie contadine. Il reddito totale nelle regioni di collina e di montagna è stato in generale più basso rispetto a quello nella regione di pianura.

5 Industria alimentare, commercio, ristorazione

Importazioni ed esportazioni di prodotti alimentari, 2015

in milioni di franchi

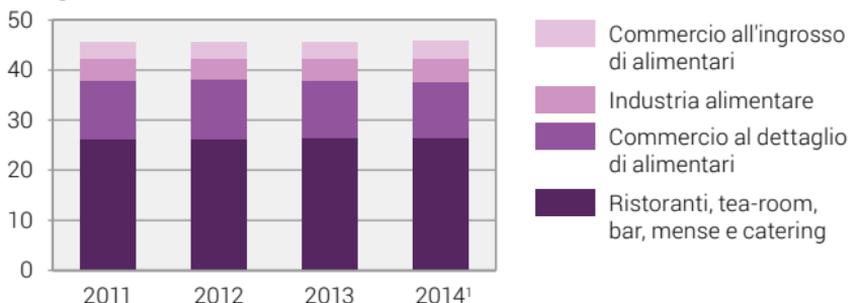


Fonte: AFD – Statistica del commercio estero svizzero

© UST 2017

Stabilimenti nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione

in migliaia di stabilimenti



¹ provvisorio

Fonte: UST – Statistica strutturale delle imprese (STATENT)

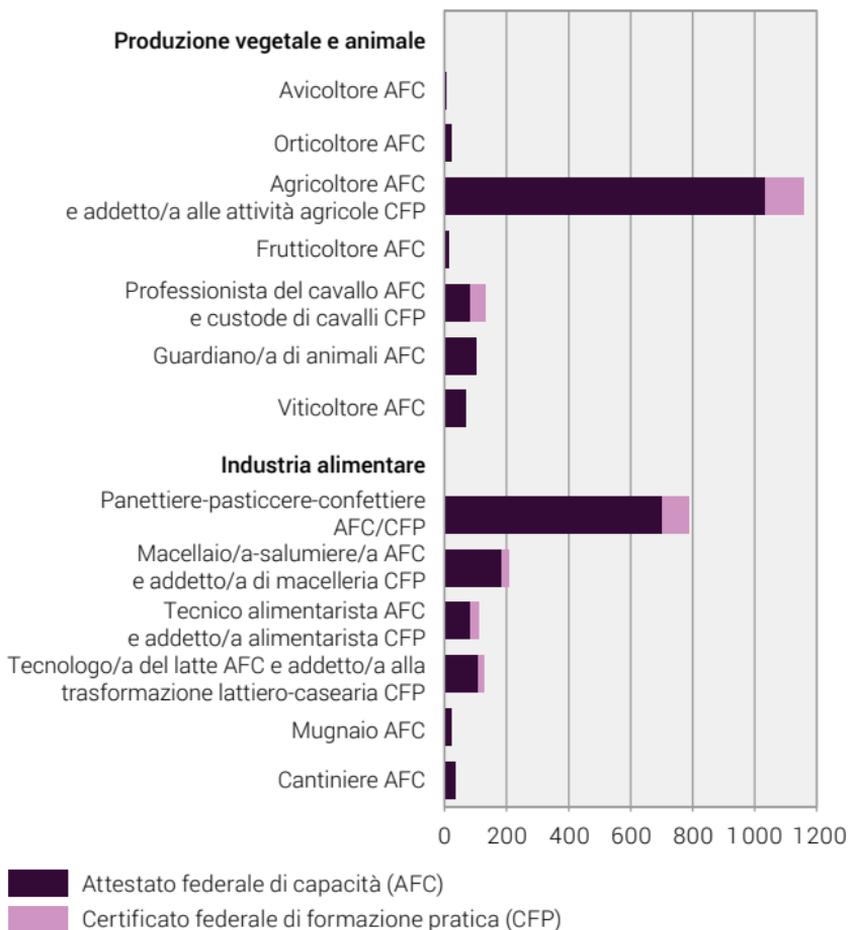
© UST 2017

Nel 2015 le derrate alimentari più importate in termini di valore sono state frutta e verdura. I principali prodotti esportati non sono stati né il formaggio né il cioccolato, ma le bevande contenenti acqua e il caffè.

Oltre alle circa 53 000 aziende del settore agricolo, nel 2014 erano attivi circa 46 000 stabilimenti nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione. Contrariamente alle aziende agricole che tra il 2011 e il 2014 sono diminuite del 6%, gli stabilimenti nell'industria alimentare sono aumentati del 10%.

Formazione nell'agricoltura e nell'industria alimentare, 2015

Numero di diplomi professionali

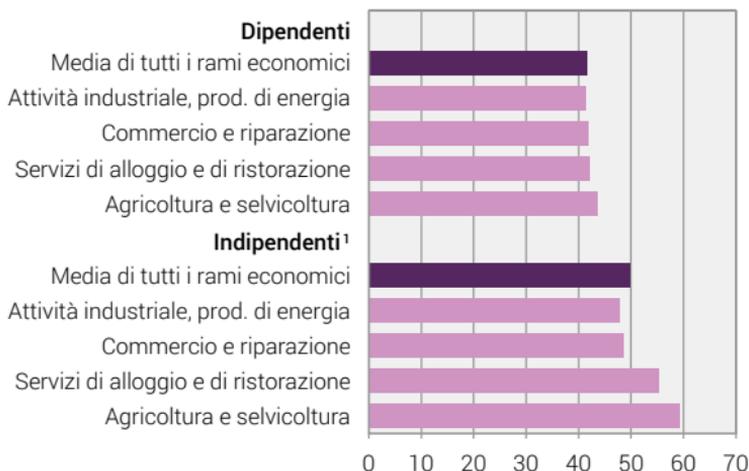


Fonte: UST – Statistica della formazione professionale di base

© UST 2017

Durata settimanale normale di lavoro degli addetti a tempo pieno, 2014

Ore settimanali



¹ Inclusi gli indipendenti e i dipendenti nella propria azienda (SA o SAGL).

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

© UST 2017

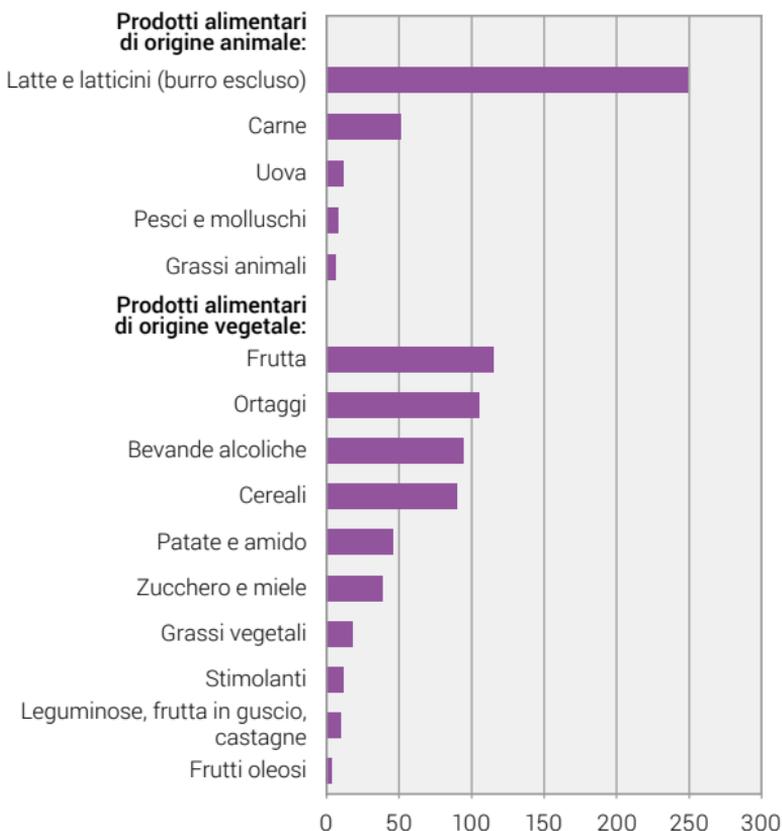
Le professioni che si spaziano nell'ambito della produzione vegetale e animale, come pure nell'industria alimentare, sono molteplici. In questi due settori le professioni in cui è stato conseguito il maggior numero di titoli nel 2015 sono l'agricoltore/agricoltrice o l'addetto/a alle attività agricole come pure quelle del gruppo panettiere, pasticciere, confettiere. Per ambedue i gruppi di professioni esiste sia la formazione con l'attestato di capacità sia quella con certificato di formazione pratica.

Il tempo di lavoro normale settimanale nei servizi di alloggio e di ristorazione nonché nell'agricoltura e selvicoltura appartiene ai più alti di tutti i rami economici.

6 Consumo e salute

Consumo di prodotti alimentari¹, 2014

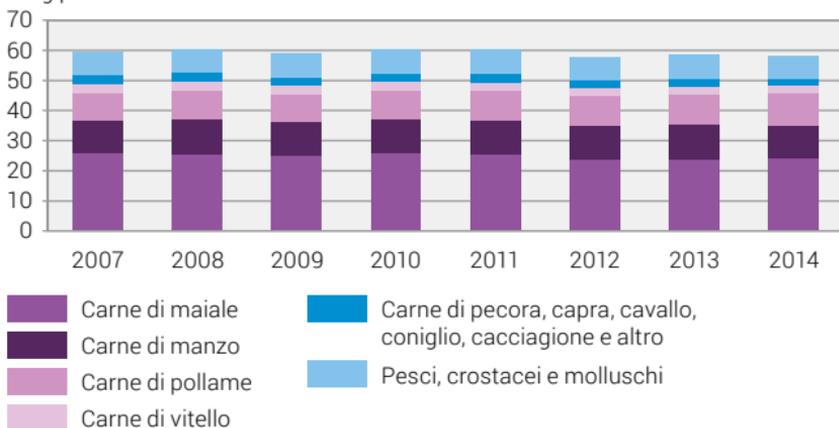
in kg di prodotto grezzo per abitante e all'anno



¹ Non corrisponde al consumo effettivo, in quanto non si tiene interamente conto delle perdite (ad es. alimenti invenduti o avariati)

Consumo di carne e pesce

in kg per abitante e all'anno



Fonte: USC – Bilancio alimentare

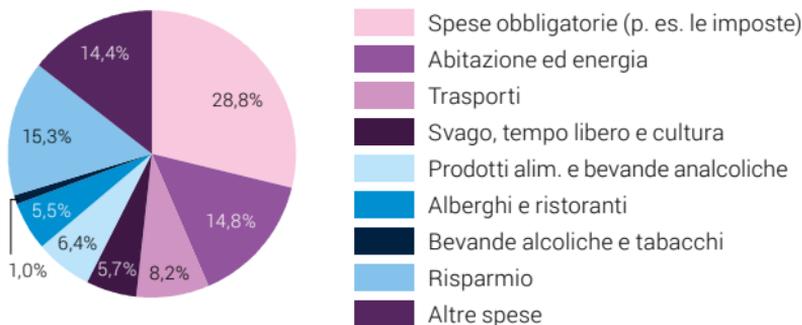
© UST 2017

In Svizzera, nel 2014 il consumo alimentare in termini di energia era di 12 900 kJ per persona al giorno, perdite comprese (ad esempio cibo invenduto o andato a male). La quantità necessaria di energia quotidiana per l'alimentazione di un adulto è più bassa, tra 7 500–10 500 kJ.

Nel 2014, sono stati consumati circa 857 kg di prodotti alimentari pro capite: 533 kg erano di origine vegetale e 324 kg di origine animale. Il consumo di carne totale per persona all'anno è diminuito di 1,1 kg tra il 2007 e il 2014. Tuttavia, il consumo pro capite di carne di pollame è salito del 17% e quello di pesce e crostacei del 4%.

Budget medio delle economie domestiche, 2014

Quota sul reddito domestico lordo

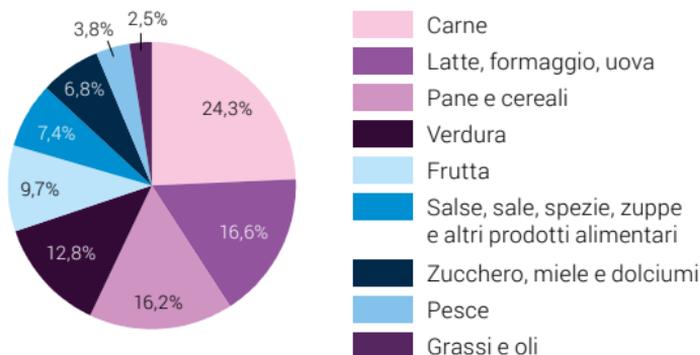


Numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2017

Spese delle economie domestiche per alimenti, 2014



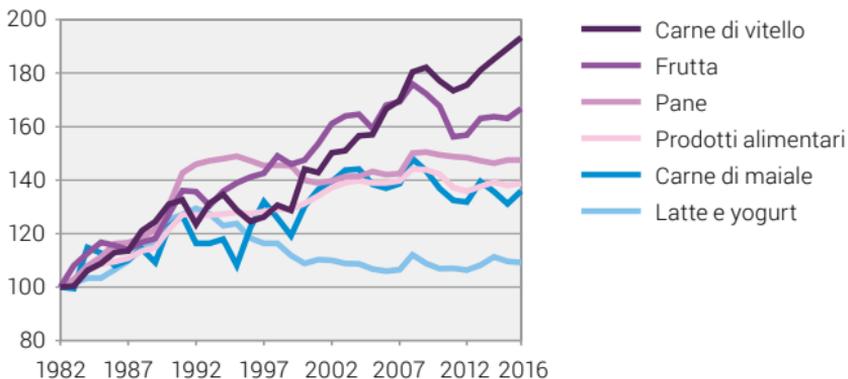
Numero medio di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2017

Indice nazionale dei prezzi al consumo

Indice dicembre 1982 = 100



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC)

© UST 2017

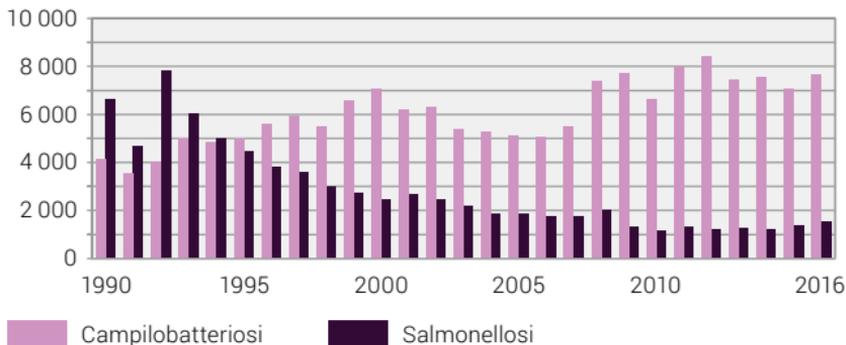
Nel 2014, le economie domestiche hanno destinato circa un ottavo del proprio budget, ovvero in media 1 200 franchi al mese, all'alimentazione, pasti e bibite presi fuori casa compresi. La carne è stata la voce di spesa alimentare più cospicua, con circa 140 franchi al mese, seguita dal gruppo «Latte, formaggi e uova».

Nel complesso, tra il 1982 e il 2016 i prezzi per i prodotti alimentari sono aumentati quasi del 40%. In particolare sono saliti al di sopra della media i prezzi di carne di vitello e frutta, mentre nello stesso periodo quelli del latte e dello yogurt sono aumentati rimanendo al di sotto della media.

Epidemie di origine alimentare

Zoonosi manifestatesi più spesso nell'uomo

Numero di casi



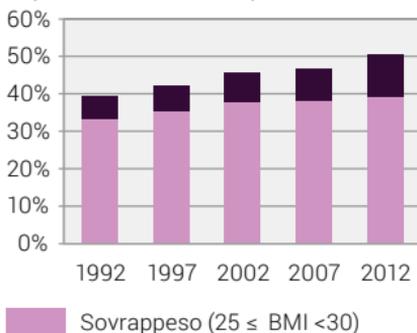
Fonte: UFSP – Epidemiologia

© UST 2017

Persone in sovrappeso o obese

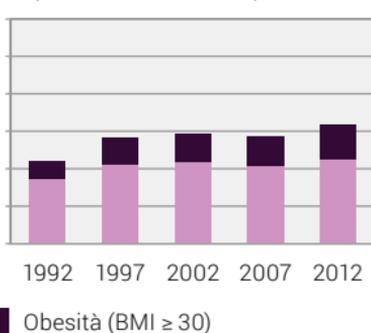
Uomini

Popolazione residente di più di 15 anni



Donne

Popolazione residente di più di 15 anni

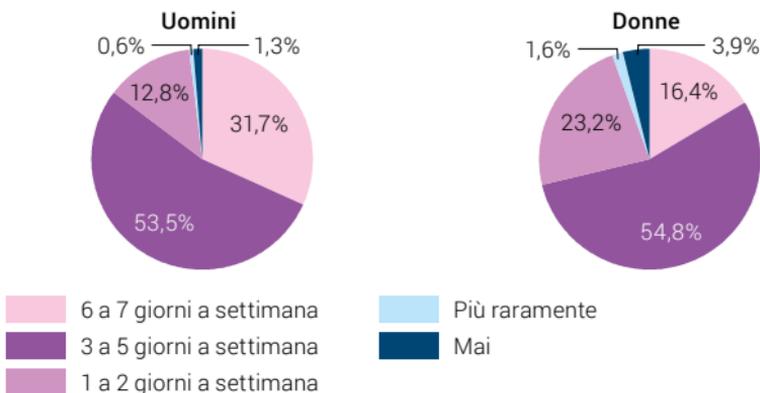


Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2017

Consumo settimanale di carne o salumi

Popolazione di più di 15 anni residente in economie domestiche



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

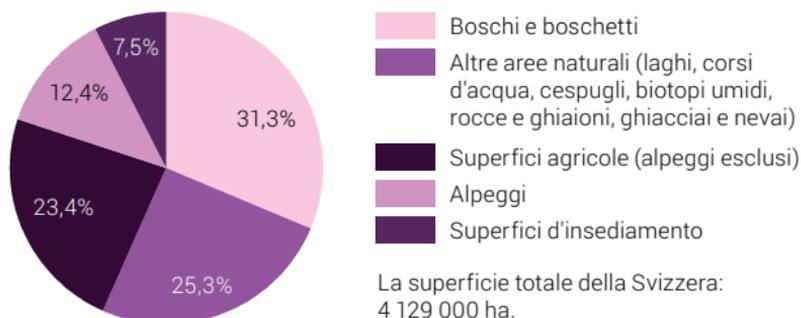
© UST 2017

Le epidemie di origine alimentare si manifestano principalmente quando il cibo non viene sufficientemente cotto o è avariato. Da tempo, la più comune zoonosi è l'enterite da campilobatteriosi. La principale fonte di infezione è il consumo di carne cruda. La salmonellosi, invece, si manifesta con sempre minore frequenza rispetto agli anni 1990, grazie soprattutto a un'efficace lotta alle galline ovaiole infette.

La percentuale di persone in sovrappeso o obese è aumentata tra il 1992 e il 2012: nel 2012, circa il 51% degli uomini e il 32% delle donne ne erano colpiti. Più della metà della popolazione ha affermato di consumare carne da 6 a 7 giorni alla settimana. Più donne (3,9%) che uomini (1,3%) hanno seguito un regime alimentare vegetariano.

7 Ambiente

Utilizzazione del suolo, 2004/2009¹



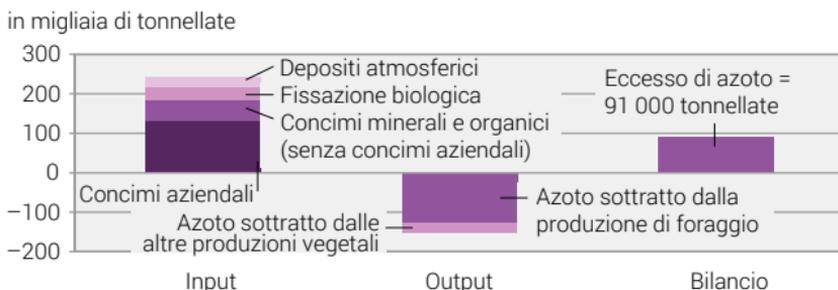
¹ Superfici rilevate tra il 2004 e il 2009.

Fonte: UST – Statistica della superficie (NOAS04)

© UST 2017

Bilancio di azoto delle superfici agricole, 2015¹

Quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo



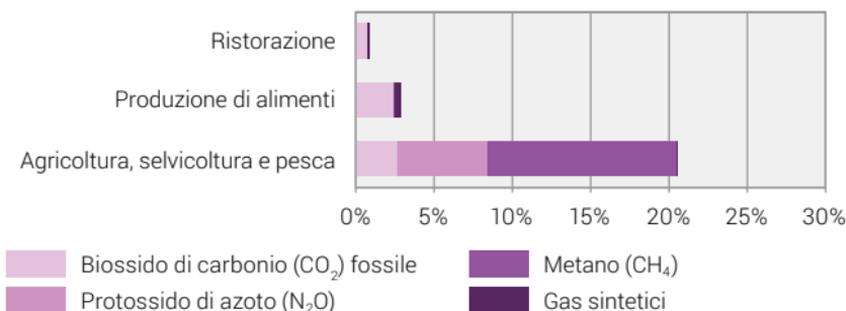
¹ Secondo il metodo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Fonte: UST – Bilancio di azoto

© UST 2017

Emissioni di gas serra da rami economici nella filiera alimentare, 2014

Percentuale sul totale di emissioni di gas serra prodotto dall'economia



Fonte: UST – Contabilità ambientale

© UST 2017

La superficie agricola e gli alpeggi coprono insieme più di un terzo della superficie totale della Svizzera. Tra il 1985 e il 2009 sono stati persi 850 km² di questa superficie, pari alla dimensione del Cantone del Giura.

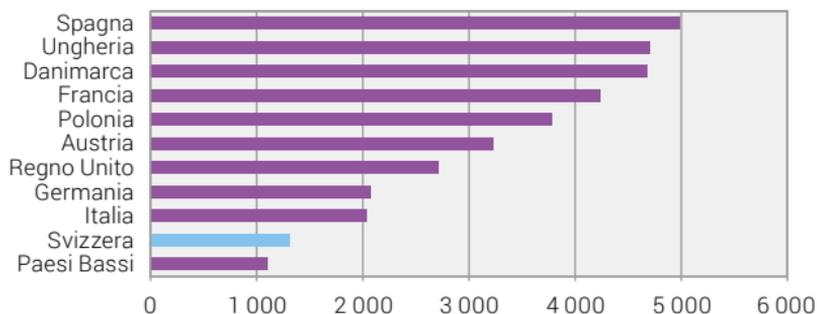
A lungo termine, l'eccedenza di azoto sulla superficie agricola (inclusi gli alpeggi) è in calo: secondo il bilancio di azoto del 2015 si è prodotta un'eccedenza di 60 kg/ha. Negli anni 1990 era ancora superiore agli 80 kg/ha all'anno. Una volta immesso nell'ambiente, l'azoto può trasformarsi in sostanza nociva (come ammoniaca nell'aria o come nitrato nelle acque sotterranee).

Nel 2014 i rami dell'agricoltura e silvicoltura, produzione di alimenti e della ristorazione hanno causato il 24% delle emissioni di gas serra dell'intera economia. La percentuale maggiore di tutte le emissioni di metano e di protossido di azoto proveniva dall'agricoltura, in particolare dal bestiame e dai concimi.

8 Confronti internazionali

Superficie agricola utile pro capite, 2013

in m² pro capite



Fonte: Eurostat – Censimento agricolo

© UST 2017

Commercio internazionale di alimenti, bevande e tabacco, 2015

Bilancio in milioni di EUR

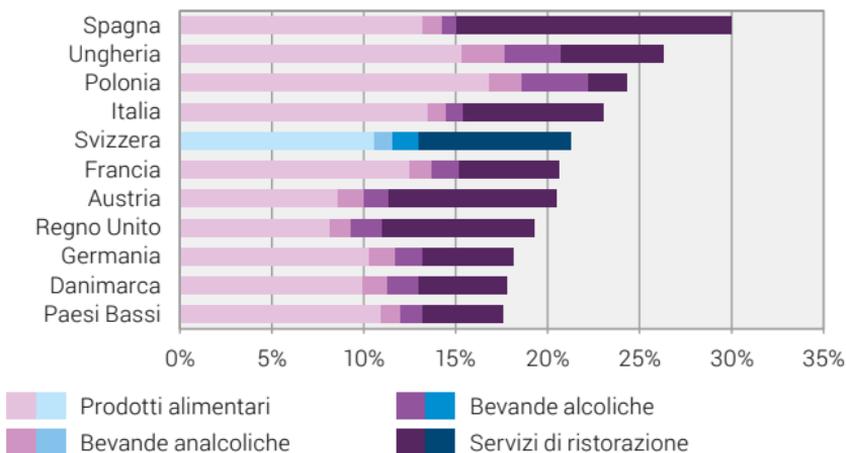


Fonte: Eurostat

© UST 2017

Spese delle economie domestiche per l'alimentazione, 2012

in % delle spese di consumo totali



Fonti: Eurostat, FSO – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2017

La Svizzera e i Paesi Bassi sono tra i Paesi europei che utilizzano poca superficie agricola utile pro capite. Nel 2013, questa superficie era di 1300 m² per persona.

In Europa (UE27), il Regno Unito, la Germania e l'Italia sono i Paesi che, in termini di valore, importano più cibo di quanto ne esportino, mentre Spagna e Paesi Bassi sono i maggiori esportatori.

Nel 2012 nell'UE27 come pure in Svizzera in media il 22% delle spese per consumi era destinato all'alimentazione.

9 Indicatori cantonali

Popolazione e stabilimenti, 2014

Cantoni	Popolazione in migliaia	Aziende agricole	Caseifici ¹	Panifici ¹	Grandi supermercati ¹ (1000–2499 m ²)	Ristoranti ¹
ZH	1 446	3 655	19	195	55	2 924
BE	1 009	11 031	137	220	45	2 126
LU	395	4 746	45	93	12	676
UR	36	602	9	11	0	99
SZ	153	1 647	8	34	8	432
OW	37	661	12	12	2	82
NW	42	457	11	7	1	76
GL	40	379	3	10	3	105
ZG	120	579	6	22	5	247
FR	303	2 937	102	60	10	616
SO	264	1 400	7	53	8	595
BS	191	12	0	28	6	535
BL	281	945	0	25	10	452
SH	79	583	0	12	2	212
AR	54	739	9	10	1	165
AI	16	481	1	8	1	55
SG	496	4 162	68	119	22	1 289
GR	196	2 445	29	45	11	731
AG	645	3 462	4	96	27	1 121
TG	264	2 698	36	45	12	599
TI	350	1 145	9	56	9	1 155
VD	761	3 756	60	134	33	1 719
VS	332	3 289	31	62	16	1 325
NE	177	823	16	35	5	433
GE	477	384	1	53	22	1 480
JU	72	1 028	6	16	4	177
Svizzera	8 238	54 046	629	1 461	330	19 426

¹ 2014: provvisorio

Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole, STATENT, STATPOP

© UST 2017

Desiderate maggiori informazioni?

Consultate il sito: www.statistica.ch

Tema: agricoltura, selvicoltura

Per abbonarsi alla newsmail:

www.statistica.ch → Servizi → Contatto → Abbonamento NewsMail

Per ulteriori informazioni:

- Agroscope (www.agroscope.ch)
- Ufficio federale dell'agricoltura UFAG/
Rapporto agricolo (www.blw.admin.ch/
www.agrarbericht.ch/it)
- Ufficio federale della sicurezza
alimentare e di veterinaria USAV (www.usav.admin.ch)
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM (www.ambiente-svizzera.ch)
- Amministrazione federale
delle finanze AFF (www.aff.admin.ch)
- Amministrazione federale
delle dogane AFD (www.afd.admin.ch)
- Eurostat (ec.europa.eu/eurostat)
- FAO (www.fao.org)
- Unione svizzera dei contadini USC (www.sbv-usp.ch)

Ordinazioni

Tel. 058 463 60 60

Fax 058 463 60 61

order@bfs.admin.ch

Prezzo

Gratuito

Download

www.statistica.admin.ch (gratuito)

Numero UST

947-1700

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch